

Direzione

Udine, Vicolo di Prampeno N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 — per un semestre L. 8.50 — per un trimestre L. 5. — Un numero cent. 5 — Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettagliati si intendono rinnovati.

Al corrispondenti — I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i piegii non affrancati.

Anno IX — N. 286

IL CROCIATO
GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta n. 7 — MILANO, e via succursali tutte.

Mercoledì 16 Dicembre 1908

Nonne inuunt animos laudes quas carmina fundunt
In cruce signatos intra quod alma togant

Omnes ergo simul crucis obstringuntur amore:
Quam vicit mundum, cinxit et ipse modo
Petrus Archiep. Utinen.

NEL PARLAMENTO

CAMERA DEI DEPUTATI.

Roma, 15. — Colle tribune vuote e cento deputati si comincia dallo svolgere una interrogazione di De Felice e Cirmetti sopra il sindaco di Militello che già tempo era sostenuto da una maggioranza consistente di un sì voto, e che avvenuto uno spostamento e caduto in minoranza non volle rinunciare al suo posto.

De Felice è favorevole al sindaco; Cirmetti gli è contrario.

Santini svolge una proposta di legge perchè le urne elettorali di vetro trasparente siano fasciate da una rete metallica a larghe maglie per impedire la estrazione; e che la forza pubblica sia permanentemente nelle vicinanze dei locali di votazione.

Fuata la prende in considerazione.

Si passa infine a discutere gli emendamenti della legge sugli infortuni del lavoro.

Antoiselli accusa la legge di favorire gli industriali escludendo i primi tre giorni di malattia anche se questa si protrae oltre; non si curò d'estendere ai lavoratori della terra l'obbligo della assicurazione e non prese in considerazione l'obbligo d'assicurazione contro le malattie professionali.

Dephora che esclude l'opera dei patronatori, mostrando una ingiusta diffidenza per quella classe.

Il governo non doveva prestar orecchio alle accuse che la magistratura applicava troppo liberamente la legge.

Queirolo vorrebbe che le malattie fossero accertate da tribunali tecnici.

Crespi (e prima di lui Orlando Salv.) rileva che la legge sugli infortuni ha prodotto il singolare risultato di crescere il numero degli infortuni stessi, malgrado le infinite precauzioni che si prendono per evitarli (commenti, interruzioni).

L'oratore spiega il fatto aumento come una conseguenza di una suggestione a cui vanno soggetti coloro che sono assicurati e crede che si debba tener gran conto di questo elemento psicologico ed anche del desiderio non infrequente in alcuni operai di stare qualche giorno in riposo rinunciando a metà salario (commenti).

La seduta termina alle ore 19.10; domani seduta pubblica alle ore 14 col seguente ordine del giorno: Interrogazioni sul caso Campanozzi; seguito sulla discussione della legge sugli infortuni del lavoro.

SENATO.

Roma, 15. — Si commemorano i senatori Brusa, Atenolfi e Contarini.

Circa le interpellanze sulla politica estera, l'on. Giolitti dichiara che si riserva di stabilire la data della discussione.

Notizie Vaticane

ROMA, 15.

Dispensa. — Un decreto del Concilio, dispensa tutti i fedeli dalla legge dell'astinenza delle carni, il primo giorno dell'anno.

È morta a Riese la signora Maria Botto-Parolin cugina di Sua Santità.

Il comm. Pericoli, presidente della Gioventù Cattolica Italiana, è stato operato di una ciste; l'operazione è riuscita ottimamente; non ha febbre.

Notizie di Corte e di Governo

ROMA, 15.

Nessun prestito militare. — L'ufficio Tribuna smentisce che il Governo voglia contrarre un prestito militare.

Muraviev, l'ambasciatore russo sarebbe morto, secondo versione accreditata, allo Splendid Hotel in occasione d'una colloquio con una cocotte francese, per gastricismo.

Le elezioni politiche generali, secondo voci semi officiose avrebbero luogo in aprile. Il Governo vuole evitare l'esercizio provvisorio. La legislazione sarebbe chiusa colle vacanze pasquali.

La revoca del giudizio statario a Praga.

Praga, 15. — Venne comunicato il togliimento della legge stataria. Ovunque regnò perfetta calma.

L'omaggio della massoneria argentina al sindaco di Roma.

Roma, 15. — Il Supremo Consiglio del Grande Oriente argentino ha inviato per mezzo di un suo inviato speciale, il sig. Zenner, una medaglia d'oro ed una artistica pergamena al Sindaco di Roma, Ernesto Nathan, in segno di omaggio della massoneria argentina. La cerimonia della consegna ha avuto luogo a palazzo Giustiniani, alla presenza dei membri del Grande Oriente, del supremo Consiglio dei 33, delle grandi loggie simboliche, dei venerabili delle 14 loggie romane e dei presidenti delle Camere superiori.

Offrendo il dono, il signor Zenner pro-

nunciò un breve discorso, cui risposero il Sindaco Nathan e il Gran Maestro, Ferrari, ringraziando.

Adesso si attenderanno gli omaggi del Ghetto inglese ed Ungherese: gli omaggi dell'Internazionale. Roma servirà a compensare il sindaco di Roma del suo... sindacatosu cui pesa una sinistra fatalità. N. d. R.

IN BOSNIA

L'uccisione d'un italiano.

Vienna, 15. — L'Arbeiter Zeitung ha da Sarajevo che il divieto emanato recentemente dal Governo provinciale della Bosnia di fare spari di gioia in qualsiasi occasione eccettuata le solennità patriottiche fu determinato da un conflitto fra una pattuglia di soldati ed una famiglia serba che sparò un colpo segnando la consuetudine di festeggiare il suo santo patrono.

Un operaio italiano fu ucciso da una pattuglia in vicinanza della ferrovia presso Sarajevo, a quanto pare per un semplice malinteso. Questo fatto però fu tenuto segreto col pretesto di non inquietare la popolazione.

Menelik ristabilito.

Roma, 15. — Si ha da Addis Abeba: Menelik si è ristabilito dalla malattia, e prende viva e attiva parte alle cure dello Stato. Sabato l'imperatore poté dare ai suoi soldati il solito pranzo nei ghebi imperiale, assistendovi personalmente tutta la giornata. Questa volta il pranzo fu anticipato di un giorno perchè domenica mattina nella chiesa di San Michele si celebrò la festa di Santa Maria di Sion, alla quale l'imperatore assistette perfettamente in salute.

Il progetto legge

Per la trasformazione del Collegio Uccellis.

Roma, 15. — Oggi alla Camera dal Ministro della P. I. on. Rava venne presentato il tanto aspettato disegno di legge:

Conversione del Collegio femminile Uccellis in Udine in conservatorio governativo.

Chi era Rénan?

La Revue, che non è sospetta certo di clericalismo, pubblica questo ritratto di Rénan fatto da Pessimiste. « Rénan è di gusti aristocratici, piuttosto, che essere aristocratico. Questa tendenza viene dall'elevatezza del suo pensiero. Non esclude l'invidia, non esclude l'ambizione, non esclude l'intrigo, non esclude l'odio, non esclude la mancanza del carattere. Rénan disprezza la servilità ed è servile; disprezza la violenza ed ha passato un migliaio di serate al Palais Royal e in via Courcelles nell'intimità del principe Napoleone e della principessa Matilde, racoleurs imperiali, senza grandezza alcuna. Rénan si è venduto altre volte per una missione in Siria ed una cattedra al Collegio di Francia, ciò, che non gli ha impedito di scrivere a Duruy, ministro dell'istruzione pubblica: Pecunia tua tecum sit. Quel Pecunia tua era mero dispetto. La fisionomia morale di Rénan, come la sua fisionomia fisica, è un grugno di maiale. È vero, che dietro a quel grugno vi è una bella intelligenza, un'immaginazione viva di una arte meravigliosa ».

Il principe di Loewenstein sacerdote

celebrerà la prima messa a Natale.

Si ha da Berlino: Il principe Carlo di Loewenstein-Wertheim che nel convento domenicano di Venloo (Olanda) il 4 agosto pronunziava i voti perpetui e il giorno dell'Immacolata vi riceveva l'ordinazione sacerdotale dalle mani del cardinale Fischer arcivescovo di Colonia, celebrerà la sua prima messa la notte di Natale nel castello di famiglia di Kleintebach sul Reno, in Baviera, circondato da tutti i suoi con a capo il principe ereditario Aloisio che presiede il congresso generale cattolico tedesco di Strasburgo. Quindi intraprenderà il pellegrinaggio di Lourdes e di Roma, tornando poi definitivamente a Venloo per non più lasciare le mura del chiostro.

Curioso e terribile fenomeno marino.

Si ha da Casablanca che domenica si è verificato un raro fenomeno marino. Il mare, dopo essersi ritirato parecchie centinaia di metri dalla spiaggia, improvvisamente tornò indietro con enorme violenza sfasciando una quantità enorme di barche e di piccoli velieri e danneggiando una parte del molo.

Lo strano fenomeno è dovuto probabilmente a un perturbamento sismico prodotto nel fondo dell'Atlantico presso la costa marocchina. È opportuno ricordare che Casablanca fu interamente distrutta al tempo del famoso terremoto di Lisbona, i cui effetti si fecero sentire fino al centro del Sahara.

Note e commenti

Egli approva, noi disapproviamo.

A Spilimbergo, come i lettori sanno, hanno vinto nelle elezioni del 6 i cattolici. Per questo fatto i candidati del blocco, riusciti in minoranza, si sono dimessi da consiglieri con lettere al Commissario Prefettizio e non risparmiando nemmeno gli insulti agli elettori. Così p. e. l'ex sindaco avv. Zatti scrive: « A quel popolo, che nei momenti solenni, dimentica chi lavora da anni ed anni per esso, e preferisce il giogo del prete e del retrogrado, getto in viso, con sprezzo, la carica di consigliere ».

Il Giornale di Udine approva il contegno dei dimissionari; ma noi, francamente, non possiamo approvarlo. E ci meraviglia anzi trovare tra i dimissionari un nome che, per la sua serietà, non avremmo voluto trovare.

Il dimettersi, nel domani di una sconfitta elettorale, assume il carattere di un dispetto. E il dispetto non è merce che debba trovarsi tra le persone educate e serie. Il dimettersi, col pretesto che gli elettori sono stati turlupinati e traditi, è lanciare un grido insulto al corpo elettorale che ha diritto di essere rispettato anche quando non vota per le colendissime persone nostre e pel nostro arciperfettissimo programma. Il dimettersi, col pretesto di non conoscere il programma dei vincitori nella giornata elettorale, non è una giustificazione ma una aggravante, poiché ragionevolmente, non si può condannare a priori ciò che non si conosce. Questo riguardo alle persone.

Pel Comune.

Riguardo agli interessi del Comune poi è un imperdonabile errore. Poiché, dubitate che la nuova amministrazione porti il Comune al dissenso? Ebbene, vostro dovere di cittadini è di rimanere al posto per salvare, sia pure come le oche di leggendaria memoria, il vostro Campidoglio. Oppure, dubitate che i nuovi venuti, pur avendo la buona volontà, non abbiano la capacità di amministrare? Ebbene, preciso dovere di ogni buon cittadino è di venire in aiuto a tale deficienza, giacché salus reipublicae suprema lex esto. Insomma una migrazione, a nostro avviso non deve mai dimettersi, ma deve rimanere al posto sia per un opportuno controllo, sia per una efficace cooperazione nel lavoro amministrativo, essendo obbligo morale di ognuno — qualunque sia il suo colore politico, qualunque sia la sua fede religiosa, qualunque sia la sua veste di vincitore o vinto — quello di procurare il bene del Comune, bene che deve stare al disopra delle nostre convinzioni politiche e religiose, al disopra delle nostre competizioni personali.

Tali i nostri criteri, che ci portano di conseguenza a non approvare il contegno della minoranza di Spilimbergo, contegno — passi la similitudine — a quello del bambino, il quale non ottenendo dai suoi compagni quanto domanda o venendo di questi offeso, conclude col puerile: « E io non giuoco! »

Non dimentica, ma ricorda.

E ora dobbiamo una parola speciale all'avv. Zatti, il quale getta in viso, e per giunta con sprezzo, al popolo la carica di consigliere perchè dimentica nei momenti solenni chi lavora per esso. No, avvocato Zatti, il popolo non dimentica; il popolo anzi ricorda e molto ricorda. Ricorda gli insulti alla sua fede lanciati dai suoi rappresentanti nelle conferenze, nei comizi e perfino nelle aule consiliari; ricorda la persecuzione ora tacita, ora pubblica, ora blanda, ora violenta, alle manifestazioni di questa sua fede espellendo il catechismo dalla scuola, impedendo la benedizione dei locali pubblici e via dicendo. Il popolo, nei momenti solenni, si ricorda appunto di tutti ciò e dice, col suo voto: Questi non possono essere i miei rappresentanti!

Nè con ciò il popolo preferisce il giogo del prete, ma rifugge la tirannide dell'anticlericale. Quanto poi al retrogrado... via, non è il caso di parlarne. La sola pretesa di essere avanti a tutti è una riprova che si è indietro, almeno nell'educazione.

E questo diciamo, perchè di avvocati Zatti ne sono parecchi in Provincia, i quali parlano e ragionano e magari insultano appunto come il loro fratello di Spilimbergo.

I « si dice ».

Una corrispondenza da San Daniele ci parla di clamorose dimostrazioni che sarebbero state preparate in paese dai radicali-socialisti, se questi dal responso delle urne fossero riusciti vincitori. Tutta la razzaglia sarebbe stata raccolta per accompagnare con fischi, urla e latte di pretrolo e suon di man con elle l'avv. Gino di Caporiacco alla stazione, per scagliarla poi — a tarda sera — davanti le abitazioni di alcuni sacerdoti e di alcuni consiglieri. Non si sarebbe risparmiato il classico proiettile contro le finestre e le porte. Or bene, di tutto quest non crediamo acca. Simili dimostrazioni — che sono indice di un popolo arretrato — sono già passati nel museo preistorico, dove nessun sardanese, pel decoro della sua patria, oserebbe più ricavarle. Le battaglie si combattono oggi con armi civili e in modo cavalleresco. Terminata la battaglia, non esistono rancori tra vinti e vincitori; ma questi e quelli si pongono, in segno di non interrotta stima, la mano. Così vuole la educazione, così impone la civiltà.

più ricavarle. Le battaglie si combattono oggi con armi civili e in modo cavalleresco. Terminata la battaglia, non esistono rancori tra vinti e vincitori; ma questi e quelli si pongono, in segno di non interrotta stima, la mano. Così vuole la educazione, così impone la civiltà.

Per l'Università Italiana

Contro l'irredentismo.

Vienna, 15. — Al Reichsrath oggi il dott. Adler, socialista, in una carica contro il Governo in tutte le questioni pendenti, a proposito dell'Università italiana disse:

Il Governo non è capace di risolvere neppure le questioni più semplici, nemmeno la piccolissima questione dell'Università italiana. Se vi fu un momento in cui tutte le ragioni della politica interna ed estera fecero deplorare che non si sia messo fine allo scandalo suscitato dal fatto che un problema così facile non è ancora risolto, questo è il momento attuale.

Il presidente dei ministri ha fatto qui, circa l'Università italiana, delle promesse; ma non ha ancora risolto il quesito più importante: dove si darà l'Università agli italiani? Il Governo non ha il coraggio di trovare quella soluzione. Si parla di Vienna. Volete che si ripeta il caso di Innsbruck? Volete perpetuare i tumulti come li avete già avuti a Vienna? Direte che i tumulti sono una conseguenza dell'inconsideratezza degli studenti. Ma rendete più seri gli studenti; Voi dovete fare il conto con le correnti esistenti tra i tedeschi e col sentimento nazionale offeso degli italiani (approvazioni dei socialisti). Voi dovete aver riguardo in prima linea per questo sentimento nazionale. Voi avete tanto poco rispetto alla suscettibilità nazionale degli altri! Non conoscete voi quella massima fondamentale d'ogni metodo politico: Non lasciatevi metter dalla parte del torto, e non mettete gli avversari della parte della ragione? La disgrazia dell'Austria che è la politica d'uno stolido Governo ha messo gli italiani e le aspirazioni irredentistiche dalla parte della ragione.

Detto che la questione universitaria delle altre nazionalità passa in seconda linea in confronto dell'italiana, dice: gli italiani avevano già una facoltà. Sussistono tutte le premesse per la soluzione di questo problema, e nulla vi si oppone, tranne la superstizione. Ma questi patriottardi giallini non si lasciarono trapanare il cervello per lasciarvi estrarre l'idea fissa che l'iniziativa contro l'Austria aumenterà adempiendo il loro dovere verso il popolo italiano. Non è a Trieste ed a Trento che si deve debellare l'irredentismo ma bensì a Roma, dove dei pazzi vogliono sempre ridestare l'iniziativa contro l'Austria. Giacchè costoro hanno un solo argomento. Essi dicono: Vedete, agli italiani in Austria non si dà nemmeno la Facoltà giuridica. Gli irredentisti sono coloro che non sono ancora redenti. Ebbene redimiam di noi, e l'irredentismo diverrà superfluo (applausi dei socialisti).

Riguardo alla questione degli italiani in Austria, i socialisti italiani dell'Austria sono d'accordo con quelli d'Italia. Allorché anni fa a Trieste tuonavano i cannoni in occasione del varo di una nuova nave da guerra, ciò che era probabilmente una dichiarazione d'amore all'Italia (larità dei socialisti), i socialisti dichiaravano che essi condannano l'irredentismo come tendenza reazionaria, e che essi non domandano nient'altro se non che fosse fatta giustizia alla nazionalità italiana in Austria (applausi dei socialisti).

La gioventù socialista di Roma diresse otto giorni fa un appello alla gioventù socialista dell'Austria, esortandola ad unirsi ad essa nella protesta contro le tendenze bellicose degli irredentisti. Comprendete ora che pazzia sia quella di rifiutare agli italiani quello che spetta loro per diritto? Si vuole istituire l'Università italiana nel terzo o decimo distretto di Vienna. La studentesca subirà questo provvedimento? Questi non sono che aborti dell'arguzia burocratica, piena di lugaggini noiose in cui non c'è ombra di psicologia. L'Università italiana voi dovreste ben tosto richiuderla con o senza revolvere.

Alla fine di seduta venne approvato di urgenza l'esercizio provvisorio in tutte le lettere con 362 contro 55 voti. Votano per l'urgenza i cristiano-sociali, i socialisti, gli italiani clericali e liberali, i rumeni, una parte dei ruteni, gli czechi clericali nazionali, gli slavi meridionali e i polacchi.

Votano contro i giovani czechi, gli czechi radicali, i pangermanisti e qualche altro deputato isolato.

Vittoria dei Cristiano-sociali in Carniola.

Lubiana, 15. — Nelle elezioni distrettuali riuscirono i clericali. Anche in provincia i clericali riportarono vittoria dappertutto. I socialisti ebbero molto meno voti che nelle elezioni passate.

Le leggi sociali. — Le otto ore dei minatori.

Londra, 15. — La Camera dei Comuni ha approvato in terza lettura con 264 voti contro 89 il progetto di legge relativo all'orario di otto ore per i minatori.

Colleghi di sovrani e di sultani

Ah si! La nostra vita, colleghi pubblicisti, ci offre quotidianamente conforti morali impagabili.

Mori l'altro ieri uno dei nostri campioni; Ugo Pesci; ed è morto, naturalmente, povero. Povero, naturalmente, perchè era giornalista. Ma per essere giornalista si può ben rinunciare alla ricchezza, e sposare la povertà, più o meno francamente. Perchè il giornalista conta tra i suoi colleghi dei miliardari in America, e dei milionari in Europa (nella vecchia Europa non si può pretendere miliardari giornalisti, quando non si può pretendere neppure miliardari). Si può dunque rinunciare al denaro, quando... l'abbiamo caramente così vicino.

Ma continuiamo a passare in rivista i più illustri nostri colleghi. La loro presenza, nelle nostre schiere, dimostra che siamo pur qualche cosa. Noi abbiamo dei giornalisti deputati. E si sa: in Italia e fuori d'Italia tutte le ambizioni di... natura pubblica, in cima al monte diletto che si prefiggono di salire, c'è il mandato legislativo di qualche collegio: la punta è fregiata insomma della medaglietta al valor... legislativo, al valore dell'immunità e della libera circolazione.

Giornalisti deputati, adunque. Ne son tanti. Nessuna classe, come la nostra, ne ha un numero così rilevante. Ciò dimostra che, non facciamo per dire, il suffragio popolare sentenza e giudica che la classe dei giornalisti è la più atta a legiferare, a segnare i destini d'una nazione: è mica perchè sia la più ciarlieria, la nostra classe: le leggi infatti se non sono, lo dovrebbero, essere fatte con poche parole.

Questo per i giornalisti che diventano deputati. Ma ci sono anche i deputati che divengono giornalisti. Ciò vuol dire che la nostra professione se non è ad un gradino più alto, certo non è in un più basso di quella dei deputati. E poi abbiamo i giornalisti ministri del Governo, ministri di Stato. Luigi Luzzatti, l'Eccellentissimo, ci fa una concorrenza spietata, perchè è uno dei più assidui nostri colleghi.

Ma le nostre file contano qualche persona più eccellente che Luigi Luzzatti.

Roosevelt, il Presidente per eccellenza, il più grande capo di governo, dovendo lasciare le redini del più ricco stato del mondo, sceglie la professione del giornalista. Nessuno ama i salti nella vita. Tanto meno Roosevelt, che è un uomo serio ed equilibrato. Se dall'altezza vertiginosa di Presidente degli Stati Uniti volle scendere a qualche modo di vivere, e precisamente al giornalismo, ciò vuol dire che il modo di impiegare la vita... giornalmisticamente era il più vicino a tanta altezza.

L'Outlook avrà per redattore capo un ex possidente! E non è giornalista anche il Kaiser, il Kaiser più attivo, il Kaiser più intelligente ed imponente del mondo, Guglielmo? Non regala forse egli interviste al terzo e al quarto giornale, e non ne corregge le bozze? E a costo di tanti grattacapi? E se è un Kaiser convinto d'essere Kaiser, quant'altro mai, lo è lui. Vuol dire che egli stima il giornalismo poco su, poco giù, come il regno. E non ci rinuncia neppure a prezzo della fedeltà dei suoi popoli.

Ma ora — questa è l'ultima novità — abbiamo anche un Sultano giornalista: veramente un ex Sultano di fatto: ma un sultano di diritto. Ce ne informa il Paris Journal. Egli pubblica un dispaccio da Tangeri annunziante che Moulay Hafid pubblicherà un giornale destinato a sostenere la sua politica e i suoi atti. Sarà egli stesso direttore del giornale di cui firmerà la copia. Avremo dunque un giornale diretto da un Sultano.

Ecco: noi non sappiamo nè il nome, nè l'indirizzo del giornale del Sultano. Li vorremmo conoscere, e vorremmo anche che uscisse prima della fine dell'anno, per offrire un abbonamento cumulativo col Crociato.

L'Uomo della Montagna.

Le costruzioni navali delle grandi Potenze.

Prima di tutte è la Germania che sta costruendo nove grandi corazzate: tre incrociatori corazzati sei esploratori, con un dislocamento di 226.400 tonnellate. La Gran Bretagna è la seconda con dieci navi da battaglia un incrociatore corazzato e due esploratori in costruzione per un spostamento di 215.800 tonnellate. La terza Potenza, la Francia, sta costruendo sei grandi corazzate e quattro incrociatori corazzati, che importano tonnellate 163.582. L'Italia viene per la quarta con cinque grandi navi e cinque incrociatori corazzati che ammontano a 1.6875 tonnellate.

Delle potenze con meno di 100.000 tonnellate in costruzione al Giappone sta per il primo, con cinque corazzate ed un esploratore, con totale di 92.800 tonnellate. La Russia viene dopo con quattro corazzate, due incrociatori corazzati ed uno protetto contando per 81.150 tonnellate. Gli Stati Uniti vengono dopo con quattro corazzate che raggiungono le 72.000 tonnellate. Il Brasile ha tre grandi navi da battaglia in

PELLICCERIE

Unico premiato lavoratorio - Assortimento pelliccerie confezionate
Si assume qualunque lavoro di pelliccerie assicurando esatta esecuzione.
Prezzi mitissimi

AUGUSTO VERZA
UDINE

costruzione e due esploratori che im- portano 64.750 tonnellate; mentre l'Austria ha tre corazzate ed un esploratore com- prendenti tonnellate 47.000.

Le nove Potenze stanno dunque costruendo non meno di 49 corazzate, 15 incrociatori corazzati, uno protetto e 12 esploratori con un dislocamento totale di 1.089.657 tonnellate. La tradizionale formula che La Gran Bretagna conta per due Potenze, apparirebbe ora in pericolo non solo perchè le attuali costruzioni inglesi sono minori di quelle della Francia e Germania combinate ma ancora inferiori a quelle della sola Germania.

E' da notare, anzi che nel numero delle navi attribuite alla Gran Bretagna vi sono anche incluse le quattro del tipo Saint Vincent una delle quali è il programma del 1908, come pure le quattro del tipo Indomitable.

DALLA REGIONE

PORTOGRUARO.

L'affetto del defunto Mons. Tinti per Pordenone e Portogruaro. — 15 dicembre.

E' noto l'affetto che il Compianto Mons. Luigi nob. Tinti nutriva per le due città di Pordenone e Portogruaro; la prima perchè patria natia, la seconda perchè patria d'adozione. Diffatti ora sappiamo che nel suo testamento si è ricordato di Esse ed ha loro lasciato di se una memoria.

Regalo al Comune di Portogruaro 15 quadri dello Smilzler dipinti a lapis; a quello di Pordenone, 12 altri quadri di uccelli in sorte, artefatti con piume di uccello provenienti dalla Russia.

Entrambi i regali sono di grande valore artistico.

DALLA PROVINCIA

Gemona

Comprovinciale assassinato per rapina all'estero.

Martedì 15. — Da quasi una ventina di giorni correva per il nostro paese la voce che la catastrofe mineraria di Radbod (Germania) abbia misto una vittima.

La vittima era designata per l'operaio Luigi De Campo, di Lauco, colà nato il 9 agosto 1874 e qui domiciliato da un paio d'anni. Qui sposò la contadina Anna Londero; dalla loro unione non nacquero figli.

La moglie a tali voci col mezzo del nostro municipio domandò notizie al Consolato Generale d'Italia in Berlino, il quale esplette le ricerche comunicava una nota del Consolo d'Italia in Colonia dicente che il De Campo non rimase ucciso nella catastrofe della miniera di Radbod ma bensì il 12 Novembre u. d. a scopo di rapina in Buren presso Paderbon da certo Elio Milgioni di Vignola (Italia).

L'omicida venne arrestato e così pure certo Ferdinando Gatti imputato di favoreggiamento.

Il Consolo fa inoltre sapere che terminato il procedimento l'autorità giudiziaria col suo mezzo invierà alla vedova i 200 marchi che il Migliori aveva rubati all'infelice De Campo. Che la Ditta Portland-Cement e Walkwerke di Buren, presso la quale il De Campo era occupato, comunicandogli la triste nuova lo incaricava di far esprimere alla disgraziata vedova il suo profondo cordoglio per la perdita del migliore dei suoi operai, e dava avviso che aveva schiettamente spedito alla vedova il resto della mercede di marchi 51.88.

Il nostro municipio quest'oggi con le dovute cautele infurmava di quanto sopra la sfortunata vedova.

Svolgimento della crisi municipale. — Martedì 15. — Oggi ebbe luogo in Municipio una riunione per concentrarsi sull'andamento della vita municipale.

Ancora non si sa chi assumerà la carica di Sindaco. Oggi il consigliere Guido Fantoni sarebbe stato officiato ad entrare nella nuova Giunta; ma ricordo, la voce che abbia risposto alla proposta col presentare le proprie dimissioni da consigliere.

L'avv. Piemonte è irremovibile nelle date dimissioni. In settimana si dice che saranno presentate altre dimissioni.

La difficoltà della situazione a causa delle scissioni nei partiti è accresciuta dalle condizioni poco buone del bilancio comunale per chi ne conosce le necessità finanziarie.

Si dice che il bilancio abbia tutte impegnate le risorse ordinarie se si mantengono gli aggravi tributari nella misura attuale; e che sia pure impegnato con mutui per molti anni avvenire.

Si conferma la voce che il cav. Strolli intenda di insistere nel ritiro per ora dalla vita pubblica.

Percotto

Ladro sacrilego condannato. — Martedì 15. — Il Tribunale giudiziario di Gorizia, condannava l'altro ieri certo Michele Trampus del Corso, (Austria) quale autore del furto sacrilego commesso la notte dell'ultimo settembre u. p. nel Santuario della Madonna di Muris.

Il Trampus fu condannato a 16 mesi di carcere di rigore, a due anni di sorveglianza ed alle spese processuali.

La refurtiva consistente in vari oggetti d'oro, anella, orecchini, cori, spille ecc. venne restituita al Santuario per mezzo al Parroco locale.

La popolazione di Percotto è soddisfatta della felice operazione eseguita dai Genarmi austriaci che arrestarono il furtante a Segrado, e piande alla sentenza emessa dal Tribunale di Gorizia.

S. Vito al Tagliamento

Consiglio. — Lunedì 14. — Il nostro Consiglio nell'ultima seduta ha approvato la contribuzione di L. 243 per 50 anni per la costruzione della ferrovia Motta-San Vito; ed ha nominato una commissione con l'incarico di far pratiche presso la nuova ditta assuntoria l'impianto della luce elettrica per ottenere maggiori facilitazioni tanto per il comune che per i privati.

Civiale

Mercato anticipato. — Martedì 15. — Un manifesto del Comune avverte che il mercato franco che dovrebbe aver luogo sabato 26 dicembre, causa la ricorrenza delle feste Natalizie, si terrà invece sabato 19 corr.

Il Telefono del GBOCIATO porta il numero 209

Cronaca cittadina

DIARIO SACRO.

Giovedì 17 — s. Giov. Mar.

Fiere e mercati della Provincia

Udine, Sacile, Portogruaro.

Ai Cresimandi.

La s. Cresima sarà conferita nei seguenti giorni:

Domenica 27, e Giovedì 31 Dicembre in Udine a mezzodi.

In seguito poi, le Domeniche e Giovedì soltanto, in Udine.

Il Prefetto di Udine!

Nei giornali della penisola leggiamo: «Milano, 13 — La presidenza del comitato per i danneggiati della inondazione e del terremoto, interpretando i sentimenti dei membri del comitato stesso, ha inviato al prefetto di Udine la somma di L. 1000, pregandolo di voler assumersi l'incarico di distribuirle in sussidi per le vittime della frana di Taibon.»

Non sappiamo se l'egregio nostro Prefetto si sia assunto un tale incarico. Ma noi vogliamo credere non lo si abbia assunto, poiché in tal caso egli convertirebbe il suo ufficio in quello di distributore di sussidi per i danneggiati di tutta Italia. Né noi, nemmeno per un istante, vogliamo supporre che i signori milanesi della Presidenza e i signori romani della Stefani ignorino che l'Agordino, dove avvenne la sciagura, si trova in Provincia di Belluno e non in Provincia di Udine!

Deputazione Provinciale

La trasformazione dell'Uccellis.

In seguito all'assicurazione data dal Ministro dell'Istruzione Pubblica che sarà tenuto conto del Regolamento, di tutte le clausole deliberate dal Consiglio provinciale, autorizzò il presidente a firmare la convenzione per la trasformazione del collegio Uccellis in educando Femmine Nazionale.

Scuola d'arti e mestieri. — Stabili le norme regolamentari per l'erogazione di sussidi alle Scuole d'arti e mestieri e designò per gli operai, norme che verranno tosto comunicate a tutti i comuni della Provincia.

Strada Comeglians-Rigolato. — Approvò il contratto stipulato con la ditta Tomini Tiziano per l'appalto dei lavori di costruzione del tronco da Comeglians a Rigolato della strada provinciale del Monte Croce, salvo le ulteriori determinazioni del ministero dei LL. PP.

Pensione Virginia Foramitti. — Liquidò in L. 220.55 all'anno la pensione spettante alla signora Virginia Foramitti ved. del prof. Fernando Franzolini, già chirurgo dell'Ospizio Esposti, e cioè a partire dal 5 luglio 1906.

L'Amico dell'Emigrante.

Anche quest'anno il benemerito Segretario del Popolo ha pubblicato il bell'almanacco L'Amico dell'Emigrante. Compilatore ne è l'amico dott. Biavaschi.

Possiamo dire subito che egli quest'anno non è riuscito solo meglio che negli anni antecedenti, ma ancora che contiene quanto di meglio vi si possa desiderare, nelle sue 64 fitte pagine.

Basti darne l'elenco. L'almanacco è diviso in 3 parti, precedute dall'indispensabile calendario.

Nella prima parte illustra anzitutto il compito del Segretariato del Popolo, dà il resoconto della sua opera nel 1908, e ci infurma come gli iscritti siano giunti a ben sette mila.

Poi si hanno alcuni ammonimenti pratici per gli emigranti; quello che debbono fare prima e dopo la partenza; le norme per esercitare certi loro diritti anche all'estero.

Seguono brevi e chiari ragguagli sulle disposizioni legislative intorno al lavoro delle donne e dei fanciulli, e sulle assicurazioni contro le malattie in Germania ed in Austria. La prima parte si chiude con ricordare i doveri dei padroni e degli operai, con sentenze antialcoliste e bene scelti proverbi.

La seconda parte, che è senza dubbio la meglio riuscita, tratta delle Assicurazioni operai in Germania. E' divisa in quattro capitoli:

«Scopo dell'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (Prestazioni in caso di lesione — indennità in caso di morte — pagamento del capitale — Computazione del salario annuo)».

Nel secondo Capitolo si insegna il «Procedimento in caso di infortunio (la prova — la denuncia dell'infortunio — l'esame — dell'infortunio — la fissazione dell'indennità — il pagamento della rendita — la prescrizione della rendita)».

Il Capitolo terzo istruisce sul «Procedimento nelle richieste d'indennità (Tribunale Arbitrale — L'Ufficio imperiale di Assicurazioni a Berlino — Spese per il procedimento)».

L'ultimo capitolo consiste nella conclusione e in Consigli pratici ai sinistrati.

La Terza Parte è composta, diremo così, di lettere: «La questione sociale — La legge è uguale per tutti — Il prete no? — anzi — Piccolo catechismo antiblocco — Un appello ai lavoratori — Una pagina dedicata al lavoro festivo».

Queste lettere poi sono intermezze da detti, aforismi, proverbi.

L'Almanacco si chiude con l'elenco degli indirizzi dei R. Uffici Consolari in Germania e in Austria; dei Segretariati dell'Opera d'Assistenza in Germania e nella Svizzera; nella Lorena, nel Lussemburgo, in Francia, nell'Austria.

Ultimo viene uno schema di contratto di lavoro.

Abbiamo voluto tediare il lettore con questo arido elenco, per concludere... con maggior coraggio. Se noi avessimo detto semplicemente che l'Almanacco è quanto di buono e di bello si può desiderare; che è il Vademecum indispensabile sia dal lato economico che dal morale per ogni emigrante, certi lettori avrebbero creduto che la nostra parola fosse ufficiosa, obbligata. E non si sentirebbero animati a far sì che, ciascuno nella propria cerchia, ogni emigrante ne vada provveduto, sia anche con un sacrificio pecuniario di qualche persona buona. L'almanacco costa 10 miserabili centesimi...

Contro il... quarto potere. Una querela sfumata. — Il terremoto nella valle dell'Appa ebbe una querela in Tribunale come lontana conseguenza.

Le calorose polemiche tra i fautori dei due comitati per raccogliere sussidi a favore dei danneggiati dal terremoto finirono in modo che alcuni signori di Moggi si ritennero offesi da alcuni articoli comparisi sulla Patria. E questi signori a capo dei quali era il dott. Franz, sporsero querela per ingiurie e diffamazione.

In corso d'istruttoria, però, il Giudice, pubblicò ordinanza di non luogo a procedere contro il direttore della Patria per inesistenza di reato, condannando i querelanti nelle spese.

Conferenza francese. — Un piccolo Comitato «Defensor» si è formato per dare agli amici una serie di conferenze su temi di carattere letterario-religioso in lingua francese e italiana.

Le offerte sono destinate alla creazione d'un'opera essenzialmente moralizzatrice e cristianizzatrice.

Domenica 20 corr. alle ore 16 1/2 M. l'Abbe Louis Guignonez terrà una conferenza sul tema La Patria.

Le riunioni si terranno nel Teatro del Ricreatore Festivo Udinese dei RR. PP. S. Maria in Via Tiberio Deciani.

La Esposizione di Verona per il 1913. — Ci informiamo da Verona che in quella città avrà luogo un'esposizione regionale di belle Arti ed Industrie nel 1913, in occasione dell'inaugurazione della nuova grande stazione di Porta Nova.

Così, mentre è stato riconosciuto il buon diritto della nostra città, fra Udine e Verona è tolto ogni ulteriore motivo di dissenso e la nostra esposizione si farà senza dannose concorrenze nel 1916.

Uno spettacolo goliardico. — Sabato venturo al Minerva verrà dato dai goliardi udinesi uno spettacolo vario drammatico-comico al nostro Minerva.

L'introito andrà a beneficio della Trento Trieste.

Per l'incremento della vita cittadina.

Venerdì prossimo il Comitato nominato dalle Associazioni locali per l'incremento della vita cittadina si radunerà per discutere uno schema di statuto che verrà poi sottoposto ai rappresentanti delle singole società.

Il Comitato è, come si sa, costituito dal Sindaco prof. Picella, presidente, e dai sigg. on. Morpurgo, on. Caratti, Brandis, dott. Giacomo Perusini, Minisini, Pagani, cav. Barbieri, cav. Passalenti, dott. Furlani, A. Verza.

Consiglio Comunale. — Nel pomeriggio d'oggi alle 2 si riuniranno i nostri consiglieri comunali per discutere l'ordine del giorno da noi pubblicato ancora lunedì scorso.

Prima della seduta pubblica avrà luogo la seduta segreta.

Nuovo laureato. — A Padova si è laureato di questi giorni in Chimica il giovane Antonio Aita da Sedegliano. Congratulazioni.

La storia di due biglietti falsi. — Verso le 16 di ieri l'altro presentavasi al cambiatore Ellero (ove si trovava il figlio del sig. Ellero) un negoziante della provincia di Treviso, chiedendo di consegnare 3500 corone che gli dovevano servire per acquisto di bestiame in Austria-Ungheria.

Il cambiatore nel cambiar la carta si accorse che un falso tto di lire cento e uno da cinquanta erano falsi per quanto molto bene imitati.

L'ispettore dei vigili sig. Regazzoni, avvertito, accompagnò il negoziante all'ufficio di pubblica sicurezza. Il negoziante apparì in buona fede, e disse il nome della persona dalla quale ebbe i biglietti. La persona è di Padova e fu subito telegrafata colà per continuare le indagini.

Però gli furono sequestrati tutti i denari, in attesa di risposta. I biglietti falsi sono imitati con una perfezione impressionante.

LA MORTE dell'avv. PETER CIRIANI

L'amico mio don Annibale Giordani mi manda da Spilimbergo:

«Carissimo Don Edoardo,

addolorato, Le unico il comunicato da inserirsi sul giornale per la morte dell'amatissimo Peter. E' spirato come un santo, esemplarmente; la sua malattia, in questi ultimi 15 giorni, fu una continua scuola di fortezza cristiana, di grandezza d'animo insuperabile. Si confessò ripetutamente e morì pregando. Non mi è concesso in questi momenti scrivere di lui come vorrei. Ella — con la sua penna brillante — supplica con un breve cenno di ricordo, di saluto rilevando come l'eletta sua intelligenza sentì tutta la grandezza della Fede. Aggiunga parole di conforto alla famiglia e specialmente al carissimo fratello avv. Marco che affettuosamente La saluta, in questo istante angosciato.

Ossequi. aff.mo don Annibale».

P. S. Peter lo ha ricordato e mi disse di portarle il suo saluto!

E che cosa posso io dire di te, o perduto amico, in questa amarissima ora di dolore? Di te, che conobbi giovanotto, dotato di una intelligenza superiore, pieno di ardore e di speranze, irraggiato da uno splendido avvenire? Di te, che eri sugli albori della tua vita attiva animato da quella fede viva che non conosce sacrifici, che non sa gli ostacoli, che prorompe infrenabile dalla penna e dalla parola? Di te, mio povero amico, che ti vidi a fianco di Albertario, di Meda, di Mauri, di Arcari e di tutta una eletta schiera di giovani e di uomini, che combattevano le santissime battaglie della Chiesa? Di te, che affascinati con la tua parola alata le folle accorse ai nostri congressi, alle nostre adunanze, dove il tuo nome era Palladio di difesa e di forza? Di te, povero e perduto amico mio, che eri baciato dal genio della poesia, e che tanta parte della tua giovinezza e nobile anima spargesti nelle riviste letterarie nostre, a cui tu davi impulso e vita sia che ti trovassi nelle romose città universitarie, sia che tu viessi nella remota dimora della tua Vacile? Della tua Vacile, da cui scendevi a Spilimbergo, ti spingevi alle lontane cascate sparse per la campagna o raccolte sui monti, per portare la tua parola di propaganda?

Povero e perduto amico mio! Passasti come meteora fulgente a traverso il nostro cielo; poi ti eclissasti... Ah, quante volte, Peter, nel silenzio della mia stanza, rievocando il passato, piangesti! Quante volte, alle mie parole che ti spronavano a riprendere la grande via un tempo battuta, mi rispondesti con una lagrima, con un triste, tristissimo: Non posso! E pianai anch'io alle tue lagrime, vedendo in te un Sansone a cui erano recise dalle Dille di ogni tempo le chiome. Sì, amico mio, tu fosti un caduto nella vita; sì amico mio, nei meandri tra cui eri smarrito non sapesti ritrovare te stesso, la tua fulgida mente, il tuo giovanile entusiasmo, il tuo adamantino carattere.

Ma tu fosti sempre quello che eri: un'anima generosa, un cuor buono, un amico caro e sincero. E per questo nessuno offuscò la tua memoria; nessuno dica la parola amara sul tuo nome. Sul tuo nome, povero e perduto amico, che sul letto di morte ritrovasti te stesso e moristi nella fede e nella pietà, che avevano brillato e si potentemente sulla giovanetta anima tua.

Iddio ti raccolga nella sua pace, o amico; e la tua morte cristiana sia, nell'ora amarissima del dolore, di conforto ai tuoi desolati genitori, ai tuoi fratelli, ai tuoi veri amici che ti piangono estinto.

Scm.

L'impressione in città.

La Commemorazione alle Assise e al Tribunale.

La notizia della morte del giovane avv. Pietro Ciriani — non aveva che 33 anni — giunse in città ieri sera verso le quattro e produsse grande impressione tra la numerosa schiera di amici e di conoscenti, ch'egli contava. E tutti avevano una parola di rimpianto per una così immatura fine.

Alle Assise si stava attendendo il verdetto pel delitto di Faedis, quando giunse la triste notizia. E l'avv. Drusini prese subito la parola per commemorare il collega perduto ricordando la sua giovinezza, il suo ingegno, l'amore per la professione alla quale, con passione, si dedicava e nella quale si era ormai affermato valoroso. Il presidente, avv. Silvagni, si associò dicendo che il lutto del foro è lutto della magistratura.

Anche al Tribunale, ove eravi udienza, parlò dell'estinto l'avv. Casuttini e a lui si associarono il pubblico ministero avv. Tonini e il presidente avv. Mossa.

Oggi l'avv. Ciriani venne commemorato nuovamente dall'avv. Contin.

Ritorniamo domani.

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 15 dicembre 1908.

Table with 2 columns: Rendita and Anzoni. Values include 3.75 0/0, 3 1/2 0/0 (netto), 3 0/0, Banca d'Italia, Ferrovie Meridionali, Mediterranee, Società Vopeta.

CASA DI CURA per le malattie di NASO - GOLA - ORECCHIO del dott. cav. L. ZAPPAROLI, specialista. Approvata con decreto della R. Prefettura. Visite tutti i giorni - Udine Via Aquileia 86 - Telefono 347

**Fer il voto ai corpi organizzati.** — Si riunì ieri sera il Comitato Friulano. Dopo lunga discussione si deliberò di continuare la lotta a mezzo della stampa nazionale, non trascurando tutti gli altri mezzi analoghi opportuni concessi dalle condizioni finanziarie del Comitato.

**La guardia medica notturna rivive.** — L'accordo fra i medici ed il Municipio è intervenuto: si stanno già facendo i lavori di restauro nei locali, per renderli adatti e, forse in settimana, la guardia medica... risorgerà.

**CORTE D'ASSISE**

**La tragedia di Faedis.**

(Udienza pom. del 15 corr.)

Prende la parola il Procuratore Generale. Passa nuovamente in esame tutte le motivazioni della causa, fa un elogio sperticato all'avv. Drinssi, suo egregio avversario. Ricorda le 150 lire di cui era creditore il padre verso il figlio, credito che non si potè negare; ricorda inoltre molti altri particolari, ed al confronto delle deposizioni lo stesso avv. Drinssi, esclama l'oratore, non è convinto che nella sua deposizione l'accusato abbia detto la verità.

Ricorda la deposizione dell'Aut. Costantini, il quale dopo avere presentato il fatto, riparlò in un'osteria, ove gli fu detto scherzosamente: Caro cadavere, donde provenite? E Costantini disse semplicemente: Mi sono rinfoccolato perchè temevo il coltello dell'Olinto.

Ricorda inoltre tutti gli altri fatti avvenuti innanzi al giudice Conciliatore. E' una sonora bugia quella che disse l'accusato e cioè che prima avesse conosciuto il Padre, poi che non lo riconobbe dopo che aveva menato il colpo; al Giudice istruttore disse che aveva riconosciuto il ferito.

Dà l'egregio oratore le spiegazioni delle questioni che verranno sottoposte dal Presidente e sostiene che un verdetto di colpevolezza venga pronunciato.

L'egregio avv. Trabucchi dice: Oggi, signor giudice, io ho terminato, e fra brevi minuti sentirete cosa vi dirà il Gigante del foro Udinese, accennando all'avv. Bertacchi, il quale nella difesa parlò ben due ore. A questo punto l'avv. Drinssi annuncia la morte avvenuta dell'avv. Peter Ciriani, ne tesse gli elogi e fa la relativa come morazione.

Il Procuratore Generale e S. E. il Presidente si associano.

**La sentenza.**

In seguito al pronunciamento del Verdetto dei Giurati, il Presidente condannò il De Luca Olinto ad anni tre e mesi sei di detenzione, liquida in trecento lire le spese di costituzione di P. C. stabilisce che i danni vengano liquidati in separata sede, pagamento delle spese processuali ed ordina inoltre la confisca del coltello.

**Minaccia armata mano e porto d'arma senza licenza.**

In continuazione la Corte, composta dal Presidente avv. Silvagni, Giudici Luzzati e Pampanini, P. M. avv. Trabucchi, ha oggi condannato Zaccaria De Luca, d'anni 59, fu Simone, di Faedis, a mesi 6 e giorni 10 di reclusione, 70 lire di multa e spese processuali, ordinando la confisca della rivoltella in giudiziale sequestro.

**Emigranti ed Esperanto.**

I nostri Emigranti abbandonando la patria, l'attito dei parenti e degli amici per recarsi all'Estero, tra popoli che non conoscono non intendono, dove sovente sono guardati con disprezzo, devono sentirsi da prima pieni di tristezza. Alla discezione di accorti speculatori, senza cuore e senza Dio, troppo spesso, i miseri devono lavorare molto e vivere male, per tornare poi alle loro case con molti vizi e miseri guadagni.

Ebbene, quale conforto non sarebbe per loro se trovassero dovunque centinaia di amici, che parlano la loro lingua, disposti a dare loro un buon consiglio, ad indicare loro un lavoro, un alloggio, a riceverli nelle loro adunanze e trattarli con tutta gentilezza?

La loro condizione, direte voi, sarebbe cambiata, e molti si metterebbero sulla via della loro elevazione morale, intellettuale ed economica.

Eccovi l'Esperanto che procura questi vantaggi. Ogni emigrante, durante l'inverno, può imparare facilmente questa lingua in due modi: 1. colla grammatica, se sa leggere correttamente; 2. Col metodo figurativo. Consiste questo in 25 quadri a vari colori ciascuno rappresentante una storiella amena, con sotto la spiegazione in Esperanto.

Basta che un Esperantista spieghi queste storielle, in Esperanto, perchè quanti assistono imparino a pronunciare questa lingua ed in breve a intenderla e parlarla perfettamente, anche se non sapessero leggere. I 25 quadri, editi a Parigi, costano L. 2 in tutti, e si possono domandare per cartolina vaglia a Mons. Luigi Giambene, Via Babuino 198 — Roma.

Gli emigranti, istruiti, prima che partano per l'Estero si provvedano di un certificato di chi li ha istruiti, o della tessera del delegato Esperantista provinciale, di cui parlò in un prossimo articolo, e dell'Annuario degli Esperantisti della nazione dove si recano. Quello della Germania p. e. contiene l'indirizzo di più che 10,000 Esperantisti e costa un marco.

Al giungere in una città, abbisognando di informazioni, l'Emigrante non ha che a cercare nel suo annuario, per ordine alfabetico, la città ed il nome, di un Esperantista, ascendere sul tramvai e mostrare l'indirizzo per essere fatto smontare, senza

bisogno di alcuna lingua nazionale, sulla porta della persona cercata, e troverà subito un amico ed una guida gratis.

Nei giorni festivi, inoltre, avrà con chi intrattarsi con utilità e diletto, esercitarsi nel parlare, ed ottenere qualunque informazione gli possa interessare; perchè gli Esperantisti hanno una o due volte per settimana le loro adunanze per esercitarsi a parlare l'Esperanto, e dove sono ricevuti con interesse tutto speciale gli stranieri.

Lo stesso ne ho fatto la prova raccomandando due giovani alla società del luogo dove si recarono subito due illustri signori mi risposero che ognuno dei 425 membri della loro società ben volentieri si occuperebbe a vantaggio dei due raccomandati per assisterli in ogni loro bisogno.

Ora tocca a chi tanto ama gli emigranti aiutarli anche in questo mezzo che può loro tornare tanto proficuo.

Chi volesse incominciare lo studio si provveda della grammatica più semplice e perfetta, costa L. 1,25 presso l'autore prof. Paolo Susana, Piazza Cavour — Biella (Novara).

**TALMASSONS -- Un parroco del 1491 disgraziato**

A quel tempo era parroco di Talmassons pre Giacomo — senz'altra indicazione. — Ma si trovava in condizioni tutt'altro che favorevoli, per poter attendere con pace alla cura delle anime. Certi preti, e specialmente un Antonio di Tolmezzo, esercitavano il ministero o sacerdotale in Talmassons, Flumignano, S. Andrat e Torsa, senza averne facoltà, anzi contro il volere del parroco.

Il povero pre Giacomo, in tali angustie, ricorse al Vicario Capolare Aquileiese Giacomo Valarezzo, Vescovo di Capodistria il quale con editto, fatto pubblicare in tutte le chiese della parrocchia e affiggere alle porte delle medesime, intimò a tutti i preti, e frati della Diocesi Aquileiese, sotto pena di scomunica latae sententiae, che nessuno ardisse esercitare il sacro ministero nel circuito della parrocchia di Talmassons, senza il permesso di pre Giacomo.

Ma pre Giacomo parroco di Talmassons pativa ancora altre molestie; i parrochiani non gli contribuivano i cortesi, i livelli e gli affitti e prete Antonio di Tolmezzo aveva usurpato ed era in possesso della cosa del beneficio e teneva le chiavi; onde a' debitori si minacciava scomunica ed all'altro si intima che entro 3 giorni debba sloggiare: > debeas praedicti Jacobo restituere claves domus pro sua habitatione deputate et domum ipsam sibi libere et ex pedita dimittere >.

Per meglio riescir nell'intento si ricorre al Capitano di Belgrado con questa

**LETTERA.**

*Nobilis et spectabilis viro Domino Daniele ex Consortibus Cormoni Capitaneo Belgradensi Benemerito. Amico charissimo.*

*Nobilis et spectabilis vir, amice charissime, salutem.*

Intendiamo querimonia de miser pre' Giacomo beneficiato in Talmassons che li homini de sua beneficia li ritengono le chiavi de la sua chasa e quella fanno occupare; et similiter non li vogliono rispondere de li soi intrade consuete; el qual miser pre' Giacomo se a refero etiam v. Sp. pro justitia et esser li sta propitia et favorabile; pertanto con più baldezza rechamo quella noja havendo fato in principio bono et secundo richiede el debito del suo officio per mio mezzo, imponzer al dicto pre' Giacomo tutti li honesti et possibili favori contra li homini de sua cura subditi dela prefata Sp. v. che li habeno a dar le chiave de la chasa, responder de le sue mercede et prestarli debita obedientia in tutto quello che se appartene allo officio del sacerdote et padre spirituale. In la qual cosa avevaga sia justa et honesta, tamen dicta v. Sp. ce farà singular piacere et saremo obligati a far el simile per essa occorrendo. Bene valeat Sp. v. cui Nos offerimus.

Date Utini die XXVII Julii 1491.

**Il sistema arcaico dei ponti.**

Sembra che si sia detto tutto, quando all'audacia ed alla temeraria iniziativa degli americani, e della loro megalomania. Ma se le considerazioni teoriche si sono arrestate, la lista degli esempi da darne continua ad allungarsi indefinitamente. Sono gli americani che ci hanno insegnano a far passeggiare le case, invece di abbattele in un punto, per fabbricare nell'altro. Ecco ora che lo stabilimento di un ponte di una riviera, loro è sembrato un sistema troppo primitivo, e poi dispendioso e lungo; ed è un fatto ormai medioevale il far correre una ferrovia attraverso di un fiume.

Noi si ignora che le relazioni commerciali fra gli Stati Uniti e il Canada si sono sviluppate rapidamente da qualche anno. I loro scambi si sono rappresentati con una somma annua di 1400 milioni di franchi. Dalle due parti si sta pensando a migliorare queste relazioni, facilitando le comunicazioni.

A questo scopo, il Michigan Central Railway ha deciso di costruire un tunnel sotto del fiume di Santa Chiara, che riceve le acque del lago Urona per trasmetterle nel lago Erie. La prima sezione, costruita semplicemente all'asciutto, a Detroit, è stata trascinata lungo la riviera ed immersa con semplicità e precisione nel punto termino americano, ad una profondità di 24 metri.

Questo tunnel rilegherà la città americana di Detroit colla città canadese di Windsor.

Per inserzioni, cenni mortuari in questo giornale come in tutti i periodici di Udine e fuori, rivolgersi alla ditta A. Manzoni e C., di Udine via della Posta 7.

**Orario ferroviario**

**ARRIVI DA**  
Venezia 3.20, (a) 4.56, 7.43, 10.7, (a) 12.20, 15.30, 17.5, 22.50.  
Pontebba 7.41, 11.— 12.44, 17.0, 19.45, 20.27, (a) 22.8.  
Cormons 7.32, 11.6, 12.50, 15.20, 22.58.  
Palmanova 8.30, (a) 9.48, 13.—, 18.3, 21.46.  
Cividale 7.40, 9.51, 12.55, 16.7, 18.57, 21.18.

**PARTENZE PER**  
Venezia 4.00, 8.20, 11.25, 13.10, 17.30 20.5, 20.32 (a).  
Pontebba (a) 5.8, 6.—, 7.58, 10.35, 15.44, 17.15, 18.10.  
Cormons 5.45, 8.— 12.53, 15.42, 17.25, 19.55.  
Palmanova 7, 8, 13.11, 16.20, 19.27.  
Cividale 6.20, 8.35, 11.15, 13.5, 16.15, 20. (a) Treno di lusso Pietroburgo-Cannes.

**Tram a vapore Udine-S. Daniele.**

Stazione del Tram.  
8.25 — 11.35 — 15.10 — 18.45.  
Arrivo a S. Daniele.  
9.57 — 13.7 — 16.42 — 20.17.  
Partenze da S. Daniele.  
6.53 — 10.59 — 13.36 — 17.13.  
Arrivi a Udine.  
8.24 — 12.30 — 15.7 — 18.44.



Azzurro Augusto il gerante responsabile Udine, tip. del "Giornale".

Oggi 15 Dicembre alle ore 16 — a soli 33 anni — rivedeva la sua bella anima a Dio con esemplare fermezza, che cristiana rassegnazione.

**l'avvocato PETER CIRIANI**

I genitori, i fratelli, le sorelle, il cognato, la cognata ed i parenti tutti partecipano lo strazio intenso che li ha colpiti e invocano per l'adorato, indimenticabile Estinto la preghiera di quella Fede che Egli durante la sua malattia e morendo serenamente invocava come solo conforto nel dolore unica spiegazione di questa misera vita.

Si dispensa da visite di condoglianza.

Il presente comunicato serve di partecipazione personale.

I funerali avranno luogo Giovedì 17 alle ore 10.

Spilimbergo 15 Dicembre 1908.

**Casa di assistenza Ostetrica**

per gestanti e partorienti autorizzata con Decreto Prefettizio diretta dalla Levatrice signora TERESA NODARI con consulenza dei primari medici e specialisti della regione.

PENSIONI e CURE FAMILIARI

— Massima segretezza —

UDINE - Via Giovanni d'Udine 18 UDINE Telefono N. 324.

**Due malate: due guarigioni**

Ringraziamenti di un giudice conciliatore.

Il Signor Andrea Merzari, giudice conciliatore, Selva di Progno (Verona), Via Paradiso N. 105, scrive:

«Vi rivolgo i miei più sentiti ringraziamenti. Le Pillole Pink hanno dato tutto ciò che da esse mi aspettavo. Avevo due malate nella mia famiglia, esse le guarirono ambedue. Mia nipote, la quale da lungo tempo soffriva intollerabili mali di capo, ha visto sparire completamente i suoi dolori. Mia moglie, dal canto suo, giunta ad una età difforme, età in cui tutte le donne soffrono, chi più e chi meno, è soddisfattissima della cura delle Pillole Pink. Non aveva più appetito, digeriva penosamente, si lamentava sempre di debolezza, emicranie, punture da un lato, stordimenti. Ora essa non soffre più affatto ed ha ottima cera.»

Insistiamo, in modo particolare, su quest'ultimo caso, attirando l'attenzione delle donne di 45 anni, delle donne che attraversano o stanno per attraversare questo temibile periodo della vita femminile, giustamente chiamato «età critica». Le donne che a quest'epoca hanno preso le Pillole Pink conservano la loro freschezza, la purezza delle linee, la bellezza del colorito, l'elasticità dell'incudere, l'eleganza della persona. Restano pure seducenti perchè il disturbo manifestatosi non ha lasciato alcuna traccia. L'intero organismo si è mantenuto, per virtù delle Pillole Pink, in condizioni di perfetta salute, ha assicurato in modo tanto perfetto il buon funzionamento di tutti gli organi, il sangue è rimasto sì abbondante, sì ricco, sì puro, che la donna non si è indebolita, e questo grande cambiamento l'ha per poco disturbata.

La cura delle Pillole Pink produce il miglior effetto sullo stato generale. Da sangue e forze, favorisce le digestioni, fortifica i muscoli, tonifica i nervi.

Le Pillole Pink sono s'vraie contro l'anemia, la clorosi, la debolezza generale, i mali di stomaco, reumatismi, nevralgia.

Le Pillole Pink si trovano dovunque e al domicilio: A. Merzari, 6, Via Ariosto, Milan, L. 3.50 l. scatola, 18 e 6 scatole fra. Un medico di mia casa risponde gratis ad ogni domanda di consulto.

**CASA DI SALUTE**  
del  
**Dott. ANTONIO CAVARZERANI**  
per  
**CHIRURGIA - OSTETRICIA**  
**Malattia delle donne**  
Visite dalle 11 alle 14  
Gratuite per i poveri.  
UDINE - Via Prefettura - UDINE  
Telefono N. 309.

**Malattie degli occhi difetti della vista**

lo specialista dr. GAMBAROTTO avvisa la sua Clientela, che ha cambiato di abitazione, trasferendosi nella nuova via in costruzione Giosuè Carducci, che dalla via Cavallotti, fra i palazzi Perusini e Gropplero, conduce alla stazione. Per informazioni rivolgersi nelle farmacie della città. Continuerà a ricevere i malati come il solito, nelle ore della mattina e del pomeriggio.



— Oreficeria - Orologeria - Argenteria —  
**RICCARDO CUTTINI**  
FABBRICA TIMBRI DI GOMMA  
consegna anche in 2 ore  
Incisioni su qualunque metallo  
Piaçche in ottone e ferro smaltato  
DEPOSITO ORDEGGI  
LONGINES, OMEGA, ROSKOPF, ecc.  
Prezzi di tutta concorrenza  
UDINE - Via Paolo Canciani - UDINE  
Angolo Via Rialto, 19.

Volete l'economia la immunità corrosiva del vostro bucato?  
Provate tutti il sapone  
**GATTO (Le Chat)**  
de la Grande Savonnerie  
**C. FERRIER e C.**  
MARSIGLIA  
Sapone purissimo, il più diffuso e più apprezzato di tutte le marche d'Europa. Si vende comunemente in tutti i negozi. — Esclusivo depositario con vendite all'ingrosso  
**CARLO FIORETTI - Udine**

**ESAMEBA**  
profilattico della malaria  
Formula dell'illustre Clinico Prof. GUIDO BACCELLI  
SPACCATO DI ZANZARA ANOFELE CON PARASSITI MALARICI  
L'ESAMEBA, elisir composto di alcool, chinino, arsenico ed estratti amari sostituisce vantaggiosamente, nella cura preventiva della malaria, tutti i preparativi congeneri. Presa in dose di un bicchierino ogni 24 ore — in luogo del cicchetto mattutino — preserva sicuramente dall'infezione malarica. Prendete il bicchierino di ESAMEBA?  
**ESANOFELE (formula Baccelli).**  
Una cura consecutiva di 15 giorni, a sei pillole al giorno, guarisce sicuramente qualunque forma di febbre malarica, anche le più ribelli al trattamento col solo chinino.  
**ESANOFELINA** — soluzione antimalarica per bambini. Felice Bisleri e C. Milano.

La CURA più efficace per anemici, nervosi e deboli di stomaco è l'Amaro Bareggi a base di Ferro-China-Rabarbaro tonico digestivo ricostituente

UNICO NEGOZIO  
in  
**UDINE**  
Via Mercatovecchio N. 6



**MACCHINE SINGER E WHEELER & WILSON**

unicamente presso la COMPAGNIA SINGER PER MACCHINE DA CUCIRE  
**ESPOSIZIONE DI MILANO 1906** - 2 Grandi premi ed altre Onorificenze  
TUTTI I MODELLI PER L. 2.50 SETTIMANALI - CHIEDASI IL CATALOGO ILLUSTRATO CHE SI DA GRATIS  
Macchine per tutte le industrie di cucitura - Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi per osservare i lavori in ricamo di ogni stile: merletta, arazzi, lavori a giorno, a molano, ecc.: eseguiti con la macchina per cucire **Domestica Bobina Centrale**, la stessa che viene mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili.  
Negozi in tutte le principali città d'Italia.



NEGOZI IN PROVINCIA  
**PORDENONE**  
Corso Vittorio Emanuele N. 58  
**CIVIDALE**  
Via San Valentino N. 9

**ISCHIROGENO**

DI FAMA MONDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE) DI USO UNIVERSALE  
Calce-Chinina pura-Coca-Stricnina

Dalla cura e dalla scienza, per i costanti effetti curativi, in modo assoluto, dichiarato e riconfermato:  
**IL PRIMO RICOSTITUENTE DEL SANGUE**  
delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO

L'ISCHIROGENO è l'unico Ricostituente perfettamente tollerato ed assimilato, in tutte le stagioni, anche dagli stomaci più deboli e malati, e nelle maggiori infermità riesce un rimedio specifico così energico, efficace e pronto, che Medici e Scienziati lo preferiscono, nelle proprie sofferenze e nei casi esotici e ribelli, a qualsiasi preparato del genere.

Questo prezioso rimedio è poi utile a tutti, perché è pure un vero alimento di risparmio, che mantiene sempre alti i poteri fisiologici ed ai bambini fornisce i principi necessari al normale sviluppo dell'organismo.

**nella SPOSSATEZZA RINFRANCA e CONSERVA le FORZE**

**GUARISCE:** Neurastenia - Clonico - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Rachitide - Emicrania - Malattie di stomaco - Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.  
1 Bott. costa L. 3 - Per posta L. 3.80 - 4 bott. per posta L. 12. Bott. moneta per posta L. 13 - pagamento anticipato, diretto all'inventore Cav. ONORATO BATTISTA - Farmacia inglese del Cervo - Napoli - Corso Umberto I, 119, palazzo proprio.  
Importante opuscolo sull'Ischirogeno-Antilepsi-Glicero-terpina-Ipnosina si spedisce gratis, dietro carta da visita.

Esigete la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartoncino del flacone, di cui, a richiesta dei sigg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni

l'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE di MILANO 1906 col **PRIMO PREMIO - DIPLOMA D'ONORE** - la più alta distinzione accordata alle specialità Farmaceutiche.

L'ISCHIROGENO inserito nella Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia (privilegio di poche specialità) e di un'azione curativa assolutamente superiore a quella delle numerose imitazioni. Ognuno crederà poter accreditare le sue specialità coi paroloni, ma i mai guariscono coi rimedi autentici: all'ingordi speculatori della salute pubblica giannini raggiungeranno i meriti dell'ISCHIROGENO, il quale è diffuso per tutto il mondo, perché viene prescritto da tutti i Medici.

Ecco quanto scrive l'ustre Prof. Comm. GIUSEPPE ALBINI, Decano di tutti i Proff. Univ. d'Italia.

Egregio Signor Onorato Battista - Città

Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi, molte settimane fa di quattro bottiglie d'ISCHIROGENO.

Il mio silenzio non deve ascriverlo a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No... ma si deliberato proposito di provare su di me stesso, ed a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestarne in buona scienza e coscienza i veramente benefici effetti ottenuti.

Senza alcun dubbio, devo all'ISCHIROGENO il riaperta dell'appetito (quale da anni non ho mai avuto) il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente, e, di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.

S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi ereda con la massima stima

Devoto G. ALBINI  
Napoli 30 gennaio 1899. Direct. dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella 2. Univ.

Egregio Cavaliere, Torino 16 febbraio 1908.

Vi mando dodici lire, pregandovi far spedire quattro bottiglie del vostro ISCHIROGENO, al mio indirizzo, Via Amedeo Avogadro 23, Torino.

Avendo letto sui giornali che avete avuto dei contrattatori, per essere sicuro del rimedio, ho pensato rivolgermi direttamente a voi. Abbiamo sempre per vostro G. ALBINI

ISTITUTO FISILOGICO DELLA Università di Napoli

Il solo VERO e GENUINO

**L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER**  
(Taffeta dei Touristes)  
contro i **CALLI-INDURIMENTI** è quello di cui rotoli, oltre al marchio di fabbrica ("ALPINISTA", sovrapposto alla firma L. LUSER), portano ESTERIORMENTE (sull'istruzione che li ravvolge) ed INTERAMENTE (sull'astuccio in cartone) la marca depositata (riprodotta qui in fianco) della Ditta A. MANZONI & C. di Milano, Roma, Genova, unica concessionaria per la vendita in Italia di detto prodotto.  
Rifutare qualsiasi rotolo privo di detta marca, nonché tutti quegli altri articoli che imitano coi caratteri esterni della confezione il vero "Luser's Touristen-Pflaster", non mirano ad altro che a creare una confusione ed a sopprimere la buona fede dei consumatori.  
Rotolo L. 1.40 e franco per posta contro vaglia L. 1.05.

MILLE APPROVAZIONI MEDICHE  
**ANTIDIABETICO MAYOR**  
TROVASI IN TUTTE LE FARMACIE  
**PIETRO RUFFINI, Concessionario**  
Via Mercatino, 2 FIRENZE  
OPUSCOLO GRATIS

Specialità del Premiato Laboratorio Chimico-Farmaceutico Pacelli  
**LIVORNO**  
**CATARRO GASTRO-INTESTINALE** dolori e bruciori di stomaco, cattiva digestione, acidità, si guariscono con la **CHINA PACELLI BIFERVESCENTE** che è efficacissima. Aumenta l'appetito ed allontana la bile dallo stomaco, che dà vari disturbi. Per quelli che soffrono di stomaco è un vero balsamo, perché oltre a rinforzarlo, evita la dilatazione di stomaco ed altri disturbi a cui vanno incontro quelli che fanno continuamente uso del bicarbonato di soda; pepsine, carbone animale, ecc. che giovano per momento. - Vasetti da L. 1.50. 2 (per posta L. 0.25 in più), 3.  
**LA NEURASTENIA** (malattia nervosa) si guarisce con le **PILLOLE PACELLI ANTINEURASTENICHE** che danno forza, energia, gaiezza. - Flacone L. 2.50, per posta L. 2.65.  
Vendonsi in tutte le Farmacie e dalla Farmacia PACELLI, Corso Umberto, n. 51, Livorno. - In Udine presso le farmacie Comelli, Conessati e Marinetti di Venezia.

**CERCASI**  
per la stagione 1909  
un **CAPO MATTONIERE**  
per la fabbricazione a cottimo di ca. 1 Milione di lastre di pietre e tegoli per tetti (lavoro a mano).  
Scrivere M. A. 2695 a Haasenstein & Vogler, A. G. Monaco (Baviera).

**FRANCESCO COGOLO**  
Callista  
Via Savognana N. 16  
È aperto il suo gabinetto dalle ore 9 alle 17. - Si reca anche a domicilio.

PER LAVARE e rendere bianca la pelle  
Farina di Mandole alla Violetta  
pacco di un 1/4 di kg. centesimi 75 franco nel Regno lire L.25. - Vendita all'ingrosso ed al minuto presso A. MANZONI & C. Milano, Via San Paolo 11; Roma, Via di Pietra numero 91.

**Baffi e Barba**  
Pomata ungherese profumata L. 2.  
Brillantina profumata L. 2, 3, 3.50.  
- Per Posta L. 0.40 in più. Vendita presso A. Manzoni & C., Milano, via S. Paolo, 11.

REPUBBLICA DI S. MARINO  
**PRESTITO A PREMI**  
approvato con deliber. 23 settembre 1907

**SI AVVERTE**

che allo scopo di non menomare le garanzie che assicurano il pagamento di tutti i premi e di tutti i rimborsi da sorteggiarsi nelle successive estrazioni e avere liquida e pronta la somma occorrente per il pagamento del primo premio da estrarsi il 31 Dic. corr. ritirando contemporaneamente due vaglia, dei quali trascriviamo copia:

**Si avvisa inoltre** che avendo la **BANCA CASARETO** di Genova - assuntrice dal Prestito - ricomprato parte delle obbligazioni vendute all'Estero, continua per pochi giorni la vendita - in tutto il Regno - delle obbligazioni a L. 28.50 e delle Diecine di obbligazioni con **PREMIO ASSICURATO a L. 285**

La Banca Casareto ha versato alla **Banca d'Italia** (Sede di Genova)

**BANCA D'ITALIA**  
N. 922.642 Capitale versato L. 180.000.000 L. 500.000  
A presentazione di questo Vaglia Cambiario la Banca d'Italia pagherà ai F.lli Casareto di Francesco - Lire **Cinquecentomila**.  
Il Cassiere Genova, li 7 Dicembre 1908  
Benedetti  
Il Direttore D. Evangelisti

**BANCA D'ITALIA**  
N. 922.643 Capitale versato L. 180.000.000 L. 500.000  
A presentazione di questo Vaglia Cambiario la Banca d'Italia pagherà ai F.lli Casareto di Francesco - Lire **Cinquecentomila**.  
Il Cassiere Genova, li 7 Dicembre 1908  
Benedetti  
Il Direttore D. Evangelisti

Questi due vaglia (non avendo potuto farne uno solo perchè la Banca d'Italia non rilascia vaglia di un milione) verranno consegnati, appena effettuata l'estrazione al vincitore del primo premio, che potrà subito esigerne l'importo in tutto il Regno.

**SI RIPETE AD OGNI BUON FINE**  
che appena esaurite le poche Obbligazioni e le pochissime diecine di Obbligazioni CON PREMIO GARANTITO ancora disponibili, LA VENDITA VERRA' DEFINITIVAMENTE CHIUSA e la Banca assuntrice declina sin d'ora qualunque responsabilità per le vendite che venissero fatte, in seguito, a prezzo superiore a quello stabilito per l'emissione. **Si conferma altresì** che i numeri vengono sorteggiati a diecine complete, che il metodo di sorteggio - chiaro, semplice e nuovissimo - rimborsa, immediatamente, nove delle obbligazioni a pertinenza alla diecina estratta, e ne premia una. In questo modo qualsiasi dubbio è eliminato, i premi vengono o quante assegnati e chi possiede una o più diecine è certo di vincere altrettanti premi. - Che con una diecina di Obbligazioni del costo di L. 285, si è sicuri di riavere, nella più disperata ipotesi, L. 325, e cioè: per 1.000.000 - 500.000 - 200.000 - 100.000 - 25.000 - 20.000 - 15.000 - 10.000 - 5.000 - 2.500 - 1.000 - 500 - 250 ecc. ecc. - Che con una sola Obbligazione si concorre per intero, con una probabilità contro sole nove, alla vincita di uno dei 50.000 premi, in contanti e esenti da ogni tassa, che importano complessivamente L. 9.245.000 - conservando sempre il diritto al rimborso del capitale - Che con una diecina di Obbligazioni la vincita è sicura - Che tutte le Obbligazioni devono venir premiate oppure rimborsate.

**Il pagamento di tutti i Premi e di tutti i Rimborsi È GARANTITO**  
L'ESTRAZIONE  
da deposito di titoli del Debito pubblico del Regno d'Italia consolidato 3,75 - 3,50% e da altri che sono garantiti anche dal Governo Italiano, sufficienti per fornire le annualità necessarie per pagamento di tutte le Obbligazioni da estrarsi con premio o col rimborso del Capitale, come dal piano approvato dal Governo e trascritto a tergo di ciascuna Obbligazione. - Il pagamento dei premi e dei rimborsi verrà fatto senza alcuna ritenuta, subito dopo ogni estrazione, dalle Banche e Case Bancarie che verranno a suo tempo designate.  
Le urne coi rotolini verranno custodite e conservate al Ministero del Tesoro in Roma e le successive estrazioni verranno fatte alle date indicate a tergo di ogni obbligazione previa scrupolosa osservanza di tutti i provvedimenti sopra indicati.  
Le ultime obbligazioni e diecine di obbligazioni con premio assicurato si trovano in vendita in Genova presso la BANCA CASARETO, assuntrice del Prestito, e presso la BANCA RUSSA per il Commercio Estero, in tutto il Regno presso le principali Banche, Casse di Risparmio, Banchieri e Cambiavalute, in Udine presso: Banca di Udine, Banca Cooperativa Cattolica, Lotti e Miani, Ellero Alessandro, Giulio Aloisio.

Domandare sempre il Programma dettagliato